

mian di Tarsia che vuol tuor l'impresa di Pixin, et cussi di Parenzo scrive ch'è Damian li con zente. *Item*, sier Andrea Zivran, provedador di stratioti date in Caodistria scrive chome qui soto sarà notado il sumario.

Di sier Andrea Zivran sopradito, date in Caodistria, a dì 10 april. Come è ritornato li, stato a Citanuova, dove scrisse, et ch'è sier Panfilo Contarini vice podestà di Montona, et che à ricevuto lettere di la Signoria nostra che insieme con lui debano ruinar il castello di Piamonte *noviter* aquistato, e scrisse al castelan era li che lievi le robe sue. *Item*, che quelli di Caodistria si preparano per andar in ajuto dil Tarsia contra i nimici, e come saranno in hordine exequirà i mandati di ruinar dita forteza e ruinata anderà da domino Damiana di Tarsia, dice che li stratioti con faticha lo seguirà, et li ha promesso li darà una paga, per tanto richiede subito la ge sia mandata *etc.*

69 • *Di Traù, di sier Alexandro Viaro, conte e capitano, di primo april.* Come a dì 27 marzo scrisse zercha castel Zoylo, dil qual loco è stà da martolossi tolto 4 homeni erano li a custodia. Ha visto il locho, è cossa inutele e saria ben ruinarlo chome *alias* fu preso in pregadi *etc.*

Dil dito, di 27 marzo. Scrive questa novità fe' martolossi a castel Zoylo *unde* provete e li mandò 40 homeni di Traù i quali trovano do boche di reparo senza code scose et le conduseno a Traù. Carga uno Hironimo Lucio, cittadin de li qual è capo e sussita molti cittadini che non voleno ajutar la Signoria dicendo che si spenda li danari di le 30 et 40 per 100. Voria esso sier Alexandro conte, se li mandasse 35 cavali di stratioti li, non potendo haver li corvati. Et in castello è Girardin da Trezo, contestabile, mal in hordine, qual non ha hauto danari za assa' tempo.

Di Sibinico, di sier Zuan Francesco Miani, conte e capitano, di primo april. Come a dì 16 fevrer vene li uno conte Piero Mireinschi, dil qual è quelli do castelli che la Signoria comandò fosseno custoditi a spese di quella camera, e li parloe. Era presente il camerlengo e il castelan e domino Nicolò Taulich, qual lo usò per interprete, el qual dice è affiectionatissimo de la Signoria nostra e non pol star cussi, è povero e vuol tuor altro partido, *tamen* la Signoria si debbi vardar dicendo per Dio, *principes convenerunt in unum et adversus dominus etc.* Esso conte li rispose *bona verba*, e che nel castello Chis fo preso quelli poveri erano li, e volea scriver al re di Hongaria, perchè la custodia li feva

per suo conto et lo licentiò. Et esso conte li mandò uno presente di lire 9 di piccoli e mostrò averli grato. Si dice de li il re sarà a Istrigonia questo San Zorzi e sarà in hordine con grande exercito per far *mari et montes.*

De Muja, di sier Piero Moro, podestà. Chome, per le insolentie fanno triestini con li soi brigantini, *adeo* non pol parer barche fuora di Muja, voria a uno mandà qui, nominato Babiza, citadin di Muja e valente homo, se li dagi uno bregantin qual lo armerà, a suo spexe. Et fo comessa questa cossa a l' hordine nostro, el qual lo expedissemo, e li fo dato una fusta di banchi 14 e andò via.

Di sier Marco Antonio Contarini, capitano di Po, date a Cavarzere. Zercha li fanti è li di Vincivera Corso, se li mandi danari, sono 104, è zorni 70 non hanno auto la paga. *Item*, Vincivera contestabile predito scrive di questo.

Di Chioza, di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armata. Chome à messo a charena la so galia e cussi bisogna la Capella, aricorda se li mandi la sovenzion per quelle povere zurme *etc.*

Di Udene, di sier Antonio Zustignan, doctor, vice locotenente. Avisi di le cosse superior, di uno di Venzon, *ut in litteris.*

Di Gradischa, di sier Alvisè Dolfin, provedador zeneral di Gradischa. Chome vien 200 cavali di più di quello è a Gorizia et 400 fanti. *Item*, se li mandi danari per li fanti *etc.*

Di Cividale di Bellun, di sier Nicolò Balbi, podestà et capitano. Dimanda danari per quelli fanti et altre occorrentie.

Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pixani, proveditor. Di occorrentie de li, e nove di la parte di sopra, *tamen* non si vede preparation di sorte pur è bon star reguardosi.

Di Treviso, di sier Hironimo Marin, podestà et capitano. Zercha quelle fabriche e repari e chome il colateral è stato li, et la opinion sua de li repari *etc.*

Di Piero Antonio Bataja, colateral, date a Treviso. Narra il zonzor suo li, visto le fabriche *etc.* Et è stà con fra Jocondo e scrive la opinion sua per la fortification.

Di Feltre di sier Alvisè Mocenigo el cavalier provedador zeneral. Chome è stato a la Scala e visto quello bisogna, et a Primolan.

Item, per soi exploratori à non esser zente alemane a li confini per offender, ma *solum* per guarda *ut in litteris.*